

LA DOMENICA DEL PALLONE

Tifo violento, e nessuno chiede scusa

STEFANO BOLDRINI

■ Tifo e violenza: confessiamo che le schegge di quest'ultima settimana ci hanno disorientato. Andiamo con ordine. Domenica 20 febbraio: a Milano, al «Meazza» un gruppo di sostenitori dell'Inter sventola un paio di striscioni con queste «dediche»: «Napoli come Sarajevo», «Stop ai massacri in Bosnia... facciamoli a Napoli». Mercoledì 23 febbraio: il giudice sportivo Fumagalli affibbia una multa di 15 milioni all'Inter per «esposizione, da parte di propri sostenitori, di due striscioni di discriminazione razziale e incitanti alla violenza». Notte tra mercoledì 23 e giovedì 24 febbraio: un gruppo di vandali devastano gli spogliatoi del Tolentino (squadra dilettantistica marchigiana), i danni ammontano a 30 milioni circa. Sabato 26 febbraio: il settimanale L'Espresso pubblica due articoli che affrontano l'argomento tifo. Il primo parla dell'ultimo romanzo del poeta-narratore Nanni Balestrini, I turisti, storia di un gruppo di ultra del Milan; il secondo ribadisce che le indagini sull'aggressione a Gianfranco Mascia, l'inventore dei «Bo» (i comitati Boicottiamo il Biscione), battono una pista politico-sportiva.

A disorientarci ulteriormente è un'affermazione di Nanni Balestrini: «Il calcio è lo sport più popolare in Europa ed è naturale che riesca ad attirare queste aggregazioni giovanili... ma basterebbe guardare i luoghi di provenienza delle tifoserie più accese per capire che è invece una grande valvola di sfogo alla disperazione, all'emarginazione. Se non avessero il calcio, i giovani di Liverpool e Manchester forse avrebbero già messo a ferro e fuoco le loro città». Ora, ci pare difficile dissentire da queste affermazioni, ma quando poi accadono fatti come quello di Tolentino o come l'aggressione a Mascia, è forte la sensazione che non si può liquidare il problema chiamando in causa solo l'emarginazione. Esibizione, intolleranza, fanatismo, delinquenza: nel pentolone c'è pure questo. E c'è anche, purtroppo, l'indifferenza del mondo del calcio, che continua a scrosciare le spalle. In settimana, ad esempio, ha brillato il silenzio dei giocatori dell'Inter, che non si sono sentiti in dovere di chiedere scusa alla città di Napoli, pesantemente offesa dai suoi sostenitori.

E allora? Allora diciamo che al peggio non c'è mai fine. Ce lo ricorda Maurizio Boccacci, leader degli skinhead e del discolto (per l'applicazione della legge Mancino) Movimento politico occidentale, gruppo lito-nazista: «Esprimo tutta la mia solidarietà a quei ragazzi arrestati di Ostia». I «ragazzi» sono quelli che hanno pestato a sangue Ali Sadani, il giovane tunisino aggredito una settimana fa. No comment.

25ª GIORNATA. Il Milan trova il Foggia, l'Inter rischia a Torino, la Cremonese a Parma



Emiliano Mondonico, 46 anni, allenatore del Torino

Florentina batte Padova 2 a 0 Flachi bomber

Ci hanno pensato due gregari a consegnare alla Fiorentina una vittoria importante, ottenuta in una giornata difficile per le numerose assenze. Ranieri deve ringraziare Faccenda, l'uomo della provvidenza. Poco dopo Effenberg si era visto deviare sul palo da Bonaluti un calcio di rigore, assegnato da Palretto per atterramento in area di Robbiati ad opera dello stesso Bonaluti, la Fiorentina sembrava rassegnata a un pareggio con coriaceo Padova. Invece al 30' della ripresa l'insidabile Faccenda si fa trovare all'appuntamento su un invitante cross di Robbiati e di testa batte Bonaluti. È stato il suo gol a splanare la strada alla vittoria viola che a quel punto sembrava un miraggio. Dopo il vantaggio dei gialli tutti i piani di Padova, che fino a quel momento aveva retto bene il confronto pur non arrendendosi in difesa, sono saltati. E allora ecco che il maggior spessore tecnico della Fiorentina ha fatto il resto, sfruttando a dovere gli ampi spazi creatasi nella retroguardia biancoscudata. E puntuale, su azione di contropiede, è giunto il raddoppio (85') con Effenberg che mette in condizione Flachi di battere Bonaluti da pochi passi. Finisce in gloria una partita che per tutto il primo tempo non aveva offerto assolutamente niente.

La nuotatrice cinese Weiyue positiva al doping

La prodigiosa «fabbrica» di campioni cinesi, che ha razzato record mondiali e vittorie prestigiose nelle massime manifestazioni di nuoto e atletica, mostra la prima crepa importante. La federazione internazionale del nuoto ha reso noto che la cinese Zhong Weiyue, 18 anni, è risultata positiva al controllo antidoping svoltosi a Pechino per la tappa di Coppa del mondo del 5 e 6 gennaio scorso. La cinese è stata squalificata per due anni e sono stati annullati i due primati mondiali in vasca corta stabiliti nella circostanza. La giovane campionessa aveva realizzato i primati dei 50 e 100 farfalla in 26'44 e 58'71. La Cina non ha fornito dettagli sulla sostanza vietata presa da Zhong Weiyue.

Rugby: dal 1994/95 «final-four» per la serie A

Il Consiglio federale della Fir ha preso alcune decisioni in merito alla formula del prossimo campionato, all'istituzione della Coppa Italia e al trasferimento dei giocatori stranieri che saranno ancora due. Per quanto riguarda il campionato, è stato confermato che nella prossima stagione la serie A sarà formata da un girone di A1 con dieci squadre e da due gironi di A2, con dieci formazioni ciascuno. Ai play off accederanno in tutto quattro squadre, che disputeranno semifinali e finale. Confermata anche l'anno, a partire dal prossimo settembre, della Coppa Italia.

«Cross del sud» Vittorie di Sillo e Ouaziz

Per la prima volta, dopo 13 edizioni femminili e 4 maschili, il «Cross del Sud», svoltosi a Lanciano, ha visto salire sul gradino più alto del podio due atleti non italiani. In campo maschile ci si attendeva la vittoria di Francesco Panetta ma, all'arrivo, i protagonisti della gara sono stati altri. È stato l'argentino Sillo ad imporsi davanti alla vera sorpresa della gara, Angelo Carosi. La marocchina Zhara Ouaziz ha dominato la gara delle donne.

Furlan vince il Trofeo Pantalica di ciclismo

Giorgio Furlan ha mandato all'aria i sogni di gloria di Gianni Bugno che alla vigilia della diciannovesima edizione del Trofeo Pantalica aveva detto chiaro e tondo che era sbarcato in Sicilia per vincere. Furlan, invece, glielo ha impedito conquistando un successo su un tracciato impegnativo, sul suggestivo circuito della Valle dell'Anapo, di 194 chilometri con partenza da Florida ed arrivo a Sortino. Furlan è giunto solo al traguardo con un minuto e diciotto secondi di vantaggio sul secondo arrivato, il polacco Spruch che aveva disputato la volata per il posto d'onore con Gianni Bugno. Per il portacolori della «Gewiss-Ballan» quella di oggi è la seconda vittoria della stagione, la prima l'aveva ottenuta sei giorni fa, a Monteleone nel secondo tappa della «Settimana Siciliana».

Campionato & Mercato

A nove giornate dal termine il Milan capolista ospita il Foggia, mentre la Samp gioca nella capitale, contro una Roma purata. La Juve con il mal di trasferta va a Bergamo. Nuovi guai societari per Torino e Napoli

ILARIO DELL'ORTO

■ Il Milan, con i suoi 6 punti di vantaggio a nove giornate dalla fine, ha ammucchiato il campionato? Il problema non sussiste, visto che si sta già pensando al prossimo. I dirigenti calcistici sono come i disegnatori di moda: lavorano sempre in anticipo sui tempi. Perciò, oggi, stanno alacremente preparando la collezione autunno-inverno 94-95. E i personaggi che contano - e cioè quelli che animeranno la sagra ufficiale delle compre-vendite, che si aprirà in estate - hanno i cellulari roventi con largo anticipo. Tra loro, tanto per fare dei nomi, Gullit, Melli, Berti, Gianni,

portiere Sebastiano Rossi: dalle frecce di Kolyanov, per permettergli di raggiungere il record assoluto di imbattibilità. Invece, sul fronte degli scambi commerciali, il Milan è alla caccia di Gullit. Il presidente Berlusconi lo rivole indietro. L'asso olandese era uscito dalle aziende Fininvest come roba difficilmente riciclabile. Poi, nella Sampdoria, quest'anno, ha segnato già 13 gol a nove giornate dal termine, mentre il suo record in rossoneria era di 9 reti, realizzate nella stagione 87-88.

Alle spalle del Milan, oltre alla Samp di Gullit, c'è la Juventus, che giocherà a Bergamo contro l'Atalanta. Un'altra società, quest'ultima, con lo sguardo rivolto al futuro. Del resto, il presente non le è favorevole: la situazione di classifica è piuttosto precaria, la serie B è vicina e il nuovissimo presidente Ruggen non ha avuto un'accoglienza esaltante. Comunque, si facciano forza gli atalantini: la Juve ha vinto fuori casa una sola partita (a Udine) ed è proprio per l'incapacità di far risultato in trasferta che la squadra di Trapattini ora sta a 6 punti di distacco dal Milan.

Chi, invece, ha qualche pendenza con il passato e, per questo, non può serenamente guardare al domani sono Napoli e Torino. In settimana i loro guasti societari si sono improvvisamente moltiplicati. A Napoli, Bianchi ha posto fine alla sua scalata manageriale rifiutando il posto di amministratore unico; mentre, a Torino, Giribaldi - imprenditore impegnato nel campo dei trasporti - ha fatto una repentina retromarcia: aveva annunciato che avrebbe acquistato la società granata, ma ora ci sta ripensando. Dal canto suo, l'allenatore torinese Mondonico ha cercato di lanciare una proposta, dimostrando poco acume per le cose finanziarie. Il Mondo ha proposto di risolvere i guai economici della sua squadra e del Napoli facendo confluire nelle casse delle due società l'incasso di una giornata di totocalcio. Nel frattempo, oggi, il Napoli ospita un Cagliari che di pensieri ne ha ben pochi e il Torino nece un Inter con un numero di guai esattamente identico a quello della scorsa settimana, che era uguale a quello di 15 giorni fa, con la variante Bergkamp, che si è fatto male in allenamento e non è giocato. Sul fronte granata, invece, l'infermeria è

piena. L'inano assedio alla porta dell'Ancona mercoledì scorso ha messo in forse l'integrità fisica di più d'un granata: Annoni e Fortunato hanno un ginocchio fuori uso, Mussi e Sergio sono in forse e Silenzi è squalificato. La Lazio va a Piacenza e deve stare attenta. Il gol del milanista Massaro di domenica scorsa potrebbe averla debilitata psicologicamente e il Piacenza di Cagni, quando gioca in casa, è una funa. Ne hanno già fatto le spese Samp, Inter e, in Coppa Italia, pure il Milan. Al Galleana i piacentini hanno finora perso una volta sola, contro il Tonno, nella prima giornata di campionato, quando ancora non era vera bagarre. Compito apparentemente facile per il Parma: gioca, a casa sua, con la Cremonese. Gli emiliani cercheranno di vincere con il minimo sforzo. Persa la Coppa Italia per mano della Samp, perso, probabilmente, lo scudetto, al Parma non resta che la coppa delle Coppe: giovedì prossimo partita d'andata dei quarti di finale contro l'Ajax dell'ex-milanista Rijkaard.

LE FORZE IN CAMPO

25ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 16.00)

Classifica

- 38 Milan
- 32 Juventus
- 32 Sampdoria
- 31 Parma
- 29 Lazio
- 26 Inter
- 25 Napoli
- 25 Torino
- 25 Foggia
- 23 Cagliari
- 22 Piacenza
- 22 Roma
- 21 Cremonese
- 19 Udinese
- 19 Genoa
- 18 Reggiana
- 16 Atalanta
- 9 Lecce

Prossimo turno

Cagliari-Cremonese	Juventus-Milan
Foggia-Atalanta	Lazio-Roma (ore 20,30)
Lecce-Napoli	Piacenza-Genoa
Reggiana-Parma	Sampdoria-Torino
PARMA-CREMONESE	
Bucci 1 Turci	Benarrivo 2 Gualco
Di Chiara 3 Pedroni	Minotti 4 Cristiani
Apolloni 5 Colonnese	Sensini 6 Verdelli
Melli 7 Giandebaggi	Pin 8 Nicolini
Crippa 9 Dezotti	Zola 10 Maspero
Asprilla 11 Tentoni	
Arbitro: Ceccarini di Livorno	
Ballotta 12 Mannini	Balleri 13 Bassani
Matrecano 14 Castagna	Zoratto 15 Montorfano
Sores 16 Florianic	

ATALANTA-JUVENTUS

Ferrari 1 Peruzzi	Minaudo 2 Porrini
Codispoti 3 Fortunato	De Paola 4 D. Baggio
Pavan 5 Kohler	Montero 6 Torricelli
Magoni 7 Di Livio	Tacchinardi 8 Conte
Ganz 9 Ravanelli	Perrone 10 R. Baggio
Scapolo 11 Dal Piero	
Arbitro: Baldas di Trieste	
Pinato 12 Rampulla	Sgrò 13 Carrera
Alemao 14 Francesconi	Rambaudi 15 Marocchi
Saurini 16 Ban	

GENOA-LECCE

Tacconi 1 Gatta	Petrescu 2 Biondo
Lorenzini 3 Altobelli	Vink 4 Padalino
Caricola 5 Ceramicola	Signorini 6 Melchiorri
Ruotolo 7 Gazzani	Bortolazzi 8 Gerson
Ciocci 9 Russo	Skuhravy 10 Notaristefano
Onorati 11 Baldieri	
Arbitro: Dinelli di Lucca	
Berti 12 Torchia	Corrado 13 Trincherà
Bianchi 14 Verga	Cavallo 15 Erba
Nappi 16 Ayew	

MILAN-FOGGIA

Rossi 1 Mancini	Tassotti 2 Nicoli
Maldini 3 Caini	Donadoni 4 Di Biagio
Costacurta 5 Chamot	Galli 6 Bianchini
Carboni 7 Kolyanov	Desailly 8 Seno
Boban 9 Cappellini	Savicevic 10 Stroppa
Massaro 11 Roy	
Arbitro: Braschi di Prato	
Ielpo 12 Bacchin	Panucci 13 Di Bari
Orlando 14 Gasparini	Lentini 15 De Vincenzo
Simone 16 Mandelli	

NAPOLI-CAGLIARI

Tagliatela 1 Fiori	Ferrara 2 Napoli
Francini 3 Pusceddu	Bordin 4 Sanna
Cannavaro 5 Bellucci	Bia 6 Firicano
Bordin 7 Moriero	Thern 8 Marcolin
Fonseca 9 Dely Valdes	Buso 10 Matteoli
Pecchia 11 Oliveira	
Arbitro: Rosica di Roma	
Di Fusco 12 Di Bitonto	Corradini 13 Aloisi
Nela 14 Pancaro	Sbrizzi 15 Allegri
Imbriani 16 Criniti	

PIACENZA-LAZIO

Talbi 1 Marchegiani	Polonia 2 Bacci
Carannante 3 Favalli	Suppa 4 DiMatteo
Chiti 5 Negro	Lucci 6 Cravero
Turrini 7 Fuser	Jacobelli 8 Winter
Ferrante 9 Boksic	Moretti 10 Gascoigne
Piovani 11 Signori	
Arbitro: Arena di Ercolano	
Gandini 12 Orsi	Di Cintio 13 Bonomi
Brioschi 14 Sclosa	Ferazzoli 15 Di Mauro
Papais 16 Casiraghi	

ROMA-SAMPDORIA

Cervone 1 Pagliuca	Garza 2 Mannini
Lanna 3 Serena	Bonacina 4 Gullit
Aldair 5 Vierchowod	Carboni 6 Rossi
Haessler 7 Lombardo	Piacentini 8 Invernizzi
Balbo 9 Platt	Berretta 10 Mancini
Cappioli 11 Evani	
Arbitro: Boggi di Salerno	
Pazzagli 12 Nuciarì	Corni 13 Dall'igna
Benedetti 14 Sacchetti	Scarcchilli 15 Salsano
Totti 16 Bertarelli	

TORINO-INTER

Galli 1 Zenga	Mussi 2 A. Paganin
Jarni 3 Tramezzani	Gregucci 4 Jonk
Cois 5 Ferri	Fusi 6 Bergomi
Sesia 7 Orlando	Fortunato 8 Manicone
Poggi 9 Fontolan	Francescoli 10 Shalimov
Venturin 11 Sosa	
Arbitro: Rodomonti di Teramo	
Pastine 12 Abate	Sottili 13 M. Paganin
Delli Carri 14 Conticchio	Sergio 15 Dell'Anno
Bernardi 16 Bianchi	

UDINESE-REGGIANA

(ore 20,30)	
Battistini 1 Taffarel	Pellegrini 2 Parlati
Bertotto 3 Zanatta	Rossitto 4 Cherubini
Calori 5 Sgarbossa	Desideri 6 De Agostini
Helveg 7 Esposito	Statuto 8 Scienza
Branca 9 Padovano	Pizzi 10 Mateut
Kozminski 11 Morello	
Arbitro: Cardona di Milano	
Caniato 12 Sardini	Montalabano 13 Lantignotti
Rossini 14 Accardi	Gelsi 15 Picasso
Borgonovo 16 Pietranera	

IN B

25ª Giornata

Gli arbitri (ore 15)

Ancona-Ravenna	Recalabuto
Bari-Pisa	Brignoccoli
Brescia-Acreale	Quartuccio
Cesena-F. Andria	Pellegrino
Cosenza-Ascoli	Borriello
Florentina-Padova	(giocata ieri)
Modena-Monza	Franceschini
Pescara-Palermo	Tombolini
Venezia-Verona	Nicchi
Vicenza-Lucchese	Lana

Classifica

- 34 Fiorentina
- 31 Bari
- 30 Padova
- 29 Cesena
- 27 F. Andria
- 27 Brescia
- 25 Cosenza
- 25 Ancona
- 25 Venezia
- 25 Ascoli
- 24 Lucchese
- 23 Verona
- 23 Palermo
- 21 Acireale
- 21 Pisa
- 20 Vicenza
- 20 Modena
- 18 Ravenna
- 17 Pescara
- 15 Monza